

Hans Pfeiffer
Università Cattolica di Brescia
Hans.pfeiffer@unicatt.it

Prova di redazione da documento video – un esempio concreto per l'uso di video autentici nei test di ascolto

Abstract:

Nel format d'esame applicato alla fine del terzo anno della laurea triennale in Scienze linguistiche e letterature straniere all'Università Cattolica di Brescia, per verificare la comprensione orale si usano documenti video autentici di lunghezza compresa tra quattro e dieci minuti. Si tratta di brevi documentari di contenuto scientifico, economico o culturale in tedesco standard, a volte arricchiti da interviste che spesso contengono elementi tipici del linguaggio parlato o addirittura dialettali. Video di questo tipo si trovano in grande quantità nella „Mediathek“ del canale televisivo tedesco-svizzero-austriaco 3SAT. La consegna per gli studenti è del tipo: „Si metta nei panni di un/una giornalista e scriva un breve articolo di giornale intitolato Le informazioni necessarie per il Suo articolo, le troverà nella documentazione video che vedrà due volte“.

La mia presentazione prevede l'illustrazione di un'unità d'esame (consegna + video), una discussione sui motivi di tale approccio (principio dell'autenticità), la focalizzazione sulle sue criticità (di fatto, si verificano due competenze insieme: ascolto e scrittura) e indicazioni relative ai problemi pratici connessi (i video si potrebbero vedere solo in streaming, scaricarli risulta difficile – seppure possibile – dal punto di vista tecnico e problematico dal punto di vista legale).

Introduzione

L'esame scritto di lingua tedesca del terzo anno, presso l'Università Cattolica di Brescia, è composto da quattro parti:

- Prova di comprensione da testo scritto
- Prova di redazione da documenti orali o video
- Prova di traduzione italiano → tedesco
- Prova di traduzione tedesco → italiano

In questo contributo vorrei presentare un esempio concreto di “Prova di redazione da documenti orali o video”, così come è stato assegnato agli studenti del terzo anno nella sessione estiva, a Giugno 2015. Si tratta di un format che utilizziamo, ormai, da parecchi anni e che permette di verificare sia la competenza di ascolto degli studenti (comprensione orale) sia la competenza di scrittura (redazione testi).

La consegna

Il compito assegnato agli studenti, nel mese di Giugno 2015, è stato il seguente:

Der Rückgang des Meereises in der Arktis durch den Klimawandel könnte mehr kalte Winter in Europa mit sich bringen, sagt der Potsdamer Klimaforscher Prof. Thomas Jung. Andererseits kann es im Winter auch extrem warm werden, wie im Januar 2015, als in Deutschland bereits die ersten Bäume zu blühen begannen.

Was ist los mit unserem Klima? Wie könnte sich die weltweite Erderwärmung auf das Klima in Europa auswirken? Wie hängen Erderwärmung, Abschmelzen des Eises in der Arktis und extrem warme bzw. kalte Winter in Europa zusammen?

Bitte versetzen Sie sich in die Rolle eines Journalisten / einer Journalistin und beschreiben Sie diese Zusammenhänge in einem kurzen Zeitungsartikel (circa eineinhalb Seiten) mit dem Titel „Warm oder kalt – wie wird das Klima in Europa?“.

Die entsprechenden Informationen entnehmen sie der kurzen Dokumentation (4:43 Minuten), die am 28. Januar 2015 im Fernsehsender 3SAT ausgestrahlt wurde. Sie sehen die Dokumentation zweimal.

(La riduzione del ghiaccio nel Mar Glaciale Artico, causata dal cambiamento climatico, potrebbe provocare più inverni freddi in Europa, afferma il Prof. Thomas Jung, climatologo di Potsdam. Dall'altra parte, si possono verificare anche inverni estremamente caldi, come a gennaio 2015, quando in Germania cominciarono a fiorire i primi alberi.

Che cosa succede al nostro clima? Quali conseguenze potrebbe avere il riscaldamento globale della Terra sul clima in Europa? Qual è la relazione tra riscaldamento terrestre, scioglimento del ghiaccio nell'Artide e inverni estremamente caldi o freddi in Europa?

Si metta nei panni di un/una giornalista e descriva tali relazioni in un breve articolo di giornale (ca. una pagina e mezza) intitolato "Caldo o freddo – come sarà il clima in Europa?"

Troverà le informazioni necessarie nel breve documento video (4:43 minuti) che è stato trasmesso, il giorno 28 gennaio 2015, dal canale televisivo 3SAT. Il documento si vedrà due volte).

Il tempo a disposizione degli studenti è di 60 minuti (compresa la visione del documento video). È ammesso un dizionario monolingue.

Il video

Il video, intitolato "Es wird kalt" (La temperatura scende) e diffuso come parte della trasmissione scientifica NANO, si trova nella "Mediathek" del canale televisivo 3SAT e può essere visionato – almeno per ora¹ – all'indirizzo Internet

<http://www.3sat.de/mediathek/index.php?mode=play&obj=49057>

Il video inizia con un confronto tra le condizioni climatiche dell'inverno 2014/15 (estremamente caldo) e quelle dell'inverno 2012/13 (il più freddo dal 1881): da una parte alberi in fiore già a gennaio, dall'altra neve e ghiaccio anche a marzo. La domanda è: Che cosa succede? Avremo, in futuro, inverni più freddi o inverni più caldi?

Basandosi su modelli climatici, il climatologo Thomas Jung prevede, per l'Europa, sia inverni estremamente caldi che inverni estremamente freddi, e vede la causa nel calo del ghiaccio nel mare artico. In parte, si tratta di un paradosso: Come può il riscaldamento globale provocare inverni più freddi? La spiegazione: Fino a pochi anni fa, grazie alla forte differenza di temperatura tra il mare artico e le zone tropicali, grandi quantità di aria mite si spostavano dall'Oceano Atlantico verso l'Europa creando un clima abbastanza mite, anche in inverno. Visto che l'Artide, rispetto alle altre parti del Pianeta, risulta maggiormente esposta al riscaldamento globale, tale differenza sta per ridursi, a volte il vento dall'ovest si blocca e il tempo in Europa viene condizionato dall'aria fredda che proviene dalla Siberia. Conclusione: In futuro ci dobbiamo aspettare, da una parte, inverni molto freddi (quando l'aria calda dell'Oceano Atlantico non raggiunge più l'Europa) e, dall'altra parte, inverni caldi (quando il tempo sarà condizionato dai venti caldi di provenienza occidentale).

¹ Attualmente, la "Mediathek" di 3SAT raccoglie trasmissioni di NANO fino a gennaio 2011.

Nel video, si vedono immagini di inverni freddi ed inverni caldi, grafici che illustrano i vari fenomeni climatici, il Mar Glaciale Artico dove il ghiaccio comincia a scarseggiare. Il Prof. Jung viene intervistato nel suo studio, la sua voce si alterna con quella della speaker, ambedue usano un linguaggio standard, senza inflessioni regionali o dialettali.

Il format

Come già accennato, si tratta di un format d'esame in uso, presso la nostra Università, da parecchi anni. Come input, gli studenti vedono due volte un documento video di circa cinque minuti, in genere tratto da trasmissioni come "NANO", "Kulturzeit" o "makro" e reperibile nell'archivio del canale televisivo tedesco-austriaco-svizzero 3SAT. Gli argomenti trattati nei video possono essere di carattere scientifico (clima, storia, ricerca), letterario (presentazioni di autori, di libri, di film o di rappresentazioni teatrali) o socio-economico (andamento economico, occupazione/disoccupazione, presentazioni di imprese o di settori economici). Il video è sempre accompagnato dalla voce di un/una speaker che parla un tedesco rigorosamente standard, spesso si sentono interviste con scienziati o altri esperti della materia, a volte anche brevi interviste con "gente comune", spesso con forte inflessione regionale o addirittura dialettale.

Agli studenti che vedono il video due volte, viene chiesto di scrivere un breve testo (circa una pagina e mezza) che prende spunto dal video: un articolo di giornale (mettendosi nei panni di un giornalista), una "lettera alla redazione" (mettendosi nei panni dello spettatore TV), un contributo per una forum di discussione online (mettendosi nei panni del partecipante al forum). In linea di principio, il tipo di testo che gli studenti devono produrre è sempre "simil-autentico" (si evitano forme tipicamente scolastiche come il "riassunto" o il "tema").

I vantaggi del format

Il format sopradescritto presenta una serie di vantaggi a vari livelli:

Autenticità:

I video sono sempre autentici, cioè pensati e fatti per un pubblico interessato ai contenuti e non all'apprendimento della lingua straniera. L'autenticità è uno dei principi fondamentali della didattica moderna delle lingue straniere e significa mettere gli studenti, possibilmente sin dall'inizio, a confronto con la lingua "vera" e non con un linguaggio artificiale, spesso semplificato. Nel nostro caso, gli studenti sentono, comunque, un linguaggio standard senza inflessioni regionali (quello dello speaker e, in genere, anche quello dell'esperto della materia), ma spesso sentono anche varietà diverse (tedesco "germanico", austriaco, svizzero, accenti regionali, a volte dialettali). Non si tratta, in quel caso, di capire ogni parola, ma gli studenti devono essere in grado di capire il significato a livello generale e di estrarre dal video tutte le informazioni necessarie per la redazione del loro testo che, idealmente, dovrebbe avere tutte le caratteristiche di un testo "autentico".

Contenuti non banali:

Grazie all'autenticità dei documenti video e della serietà della fonte (il canale televisivo 3SAT è un'istituzione finanziata dai governi di Germania, Austria e Svizzera e trasmette, senza alcuna pubblicità, programmi di un certo spessore culturale: attualità, politica, trasmissioni scientifiche, racconti di viaggio, film, teatro, ecc.) i contenuti proposti non sono mai banali. Spesso richiedono una certa preparazione da parte degli studenti che acquisiscono le conoscenze necessarie per la comprensione del video nelle esercitazioni che si svolgono durante l'anno accademico (corso base di lingua tedesca, terzo anno).

Uso didattico nelle esercitazioni:

Un grande vantaggio del format ivi descritto consiste nel fatto che i video e le rispettive consegne possono essere utilizzati anche durante le esercitazioni, cioè ad uso didattico. In corrispondenza con gli argomenti trattati durante il “corso base” (ambiente, lavoro, scuola ed università, libri e letteratura, storia, viaggi e turismo, convivenza pubblica e privata, nuove tecnologie) gli studenti vedono i video che, nel passato, sono stati utilizzati per l’esame, ne discutono o scrivono testi che, in seguito, verranno corretti dall’esaminatore. In poche parole, i video dell’esame sono molto adatti anche come materiale didattico durante le esercitazioni di lingua.

Reperibilità dei video:

Come già detto, tutti i video utilizzati per l’esame sono – almeno per qualche anno – reperibili sul sito di 3SAT. Nell’archivio di 3SAT (www.3sat.de/mediathek/) gli studenti possono trovare una quantità enorme di documenti video simili a quelli usati per l’esame. Spesso tali documenti video sono accompagnati da un articolo scritto che riassume (non si tratta di trascrizioni vere e proprie) il contenuto del video. A questo punto, gli studenti hanno la possibilità di prepararsi anche da soli all’esame, sfruttando le risorse messe a disposizione, in internet, dal canale televisivo 3SAT.

La valutazione

La valutazione della prova si basa esclusivamente sul testo redatto dagli studenti. Non sono previste domande di comprensione.

I criteri di valutazione sono quattro:

- contenuto
- struttura del testo
- lessico (correttezza terminologica, scelta delle espressioni)
- correttezza formale (grammatica, sintassi, ortografia)

Nella valutazione, ogni criterio ha lo stesso peso; gli studenti possono raggiungere un massimo di 30 punti, cioè 7,5 punti per ogni singolo criterio.

Le criticità

L’aspetto più problematico del format consiste nel fatto che si valutano, contemporaneamente, due competenze ben distinte, ascolto e scrittura, e non è possibile verificare queste due competenze in modo distinto.

Quando, per esempio, il contenuto di un elaborato risulta scarso, l’esaminatore non è in grado di stabilire se tale deficit sia il risultato di una scarsa competenza nella comprensione orale oppure nella scrittura (cioè, nella capacità di formulare, per iscritto e in modo adeguato, concetti a volte complessi). Nella maggior parte degli esami di lingua internazionali (come “Zertifikat Deutsch” o “Österreichisches Sprachdiplom”) si cerca di distinguere bene le quattro competenze di base (leggere, scrivere, ascoltare, parlare); nel nostro caso tale distinzione non è possibile.

Per gli studenti del terzo anno che seguono il percorso “Esperto linguistico d’impresa”, si usa un format leggermente diverso da quello descritto sopra: La consegna è suddivisa in due parti; la prima parte contiene delle domande di comprensione (che si riferiscono direttamente alle informazioni raccolte dal video), mentre la seconda parte prevede la redazione di un testo scritto. Con questa suddivisione diventa possibile valutare la comprensione orale (nella prima parte) e la competenza scritta (nella seconda). Tuttavia, il format perde, in parte, il suo carattere di autenticità, dato che le “comprehension questions” sono tipiche di un ambiente scolastico e non si trovano quasi mai nella “vita reale”.

Un altro problema consiste nel fatto che l’esito dell’esame dipende molto dalla preparazione dello studente. Se, per ritornare al caso sopra descritto, uno studente è molto preparato nell’ambito di

questioni climatiche, il suo lavoro, probabilmente, sarà buono anche nel caso in cui le sue competenze linguistiche siano scarse. Chi, al contrario, non si sia mai occupato di “riscaldamento globale” e di questioni simili, avrà difficoltà a redigere un buon articolo, anche se la sua “competenza scritta”, in genere, dovesse risultare elevata.

Comunque, la necessità di doversi preparare all’esame anche a livello dei contenuti, comporta per gli studenti un certo stimolo a seguire le esercitazioni durante l’anno, fermo restando che l’approfondimento di determinati contenuti comporta sempre un miglioramento nella padronanza della lingua straniera.

Problemi tecnici e legali

Alla fine vorrei accennare a due aspetti che, anche all’interno della nostra Università, sono stati oggetto di discussione:

L’aspetto tecnico:

I video presentati all’esame sono, come già detto, reperibili in internet e possono essere visionati in “streaming”. Tuttavia, a volte il collegamento internet non funziona o risulta disturbato, ed è impensabile affidarsi, in una situazione d’esame ufficiale, ad un video presentato “in streaming”. Bisogna creare una copia del video, impresa non facile, dato che i video di 3SAT, protetti da copyright, non sono “scaricabili”.

Per creare comunque una copia di sicurezza che si potrebbe “tirare fuori” nel caso in cui internet, al momento dell’esame, non funzionasse, utilizziamo il “Bildschirm-Recorder” (registratore dello schermo) del produttore di software tedesco Apowersoft (www.apowersoft.de) che permette – finora a titolo gratuito – di registrare qualsiasi video sullo schermo e di riprodurlo nei formati video più diffusi.

L’aspetto legale:

Nelle varie discussioni sono anche stati avanzati dubbi sulla legalità di tali copie di sicurezza. Va detto che le copie vengono utilizzate, solo ed esclusivamente, nel caso di mancata disponibilità di internet, cioè come “soluzione di scorta” (in pratica quasi mai). Tale uso, rigorosamente all’interno dell’Università, non dovrebbe causare problemi legali di alcun tipo, tanto più che tutti i video utilizzati per i nostri esami sono liberamente accessibili, senza limitazioni di alcun tipo, nell’archivio di 3SAT.